

notiziario

n°2/2024 • sezione Ezio Zonda

AVIS
Comunale Varese



Il Presidente

Guardare avanti	pag. 2
Nuova sede	pag. 3

Il Direttore Sanitario

Donatori e donazioni: come sta andando?	pag. 4
--	--------

L'Associazione

Progetto Liceo Artistico	pag. 6
Dono e stili di vita sani	pag. 7
Cari Amici dell'OrMa	pag. 7
Assemblea annuale 2025	pag. 8

GUARDARE AVANTI

di Giorgio Curaggi

Con la fine di questo anno termina il mandato quadriennale di questo Consiglio. Nel corso dell'Assemblea Annuale che terremo a febbraio 2025 eleggeremo le nuove cariche. Normalmente alla fine di un ciclo vi è la consuetudine di fare bilanci e valutare quello che è stato il percorso fatto, alla ricerca di luci e ombre che hanno caratterizzato il mandato che si chiude, ma quest'anno la posta in gioco del rinnovo è molto più importante e guardare avanti diventa il vero obiettivo. Per chiunque lo desiderasse, attraverso i notiziari, le comunicazioni pubblicate sul nostro sito o sui nostri canali social è possibile comunque farsi un quadro di quale sia stata la nostra attività nel quadriennio che si chiude, ma l'importanza del rinnovo del Consiglio in questo momento è assolutamente prioritaria rispetto a tutto il resto, unita al fatto che da qui a breve dovremo cambiare ubicazione in quanto il Comune ci ha sfrattati dalla sede attuale, nei cui locali prossimamente è stato deciso che debba essere realizzato uno studentato.

Perché dico questo? Perché il problema più importante che affligge la nostra Associazione è proprio la mancanza di volontari. Da qui la fatica di eleggere un nuovo Consiglio che possa dare risposta a tutte le necessità organizzative indispensabili a svolgere le nostre attività senza che il limitato numero di volontari che partecipano alla gestione dell'associazione vada a compromettere il buon risultato delle nostre iniziative.

Il Consiglio uscente è nato nel 2021 in pieno periodo Covid e ha risentito fortemente delle limitazioni imposte dal periodo della pandemia. La stessa Assemblea che lo ha eletto era stata fatta in videoconferenza. Inutile dire che lo stress e la distanza che la pandemia ha causato nelle relazioni umane è lo stesso che abbiamo subito anche noi constatando una scarsa partecipazione, un ricambio di persone praticamente nullo e una conseguente riduzione del numero dei volontari che collaborano con Avis. Pochi elementi volenterosi, di cui la maggioranza di età avanzata, si sono presi nuovamente carico della responsabilità della gestione dell'Associazione.

Strada facendo qualcuno si è perso ed alla fine è rimasto un gruppo di 15/20 persone che devono occuparsi sia della promozione, sia dell'organizzazione dell'iter per diventare nuovi soci donatori, sia delle attività di segreteria e contabilità. Nonostante tutto siamo riusciti a tenere, questo ci dicono i numeri e le attività svolte. Quello che è aumentato in modo sempre costante però, in corrispon-

denza della riduzione del numero dei collaboratori, è il peso che grava su ciascuno di noi. Le nostre attività sono basate esclusivamente sul volontariato e per questo diventano importanti anche coloro che riescono a dare anche solo poche ore di contributo, oltre che tutti quelli che invece riescono a dedicarci molto più tempo. Inoltre a seguirci nelle nostre attività non abbiamo praticamente giovani, di fatto non ne sono entrati.

L'altro problema che consegue a questa situazione è la difficoltà di fidelizzare i nostri soci donatori: l'elevato numero dei soci donatori (oltre 3200) abbinato al ridotto numero di persone che ci supportano nelle nostre iniziative non ci permettono una buona fidelizzazione, attività non semplice già per natura, ma che in questo caso ha portato ad avere i donatori che spesso non conoscono quali sono i vari riferimenti per la loro attività di donazione.

Ecco perché il rinnovo del Consiglio diventa cruciale per il prosieguo dell'attività della nostra Associazione. Nel caso di una conferma della tendenza in atto posso affermare senza ombra di smentita che il declino sarà destinato a peggiorare ulteriormente e si avranno notevoli ripercussioni sulla nostra vita organizzativa, lasciando dei buchi che non riusciremo mai a colmare. Inizierebbe un pericoloso scivolamento verso il basso che lentamente porterebbe alla paralisi delle attività, con il rischio di fare fatica a gestire anche la sola ordinaria amministrazione. Non deve consolarci il fatto che tutto il terzo settore del volontariato sta soffrendo di questi problemi. I soci donatori non riescono pienamente a soddisfare i principi che sono alla base di una corretta organizzazione dell'attività di donazione e sempre più spesso non rispettano gli orari e le date concordate per donare.

Il numero di chiamate per cercare i donatori e riempire le liste di programmazione è diventato spropositato rispetto alle necessità. Questo perché non si riesce a contattare agevolmente i donatori e anche quando sembra tutto sistemato il fatto di non rispettare l'appuntamento mette in crisi nuovamente tutto l'equilibrio che faticosamente sembrava essere stato raggiunto. Aumentare i collaboratori permetterebbe di riuscire a coprire le esigenze organizzative dei vari tipi di donazioni con più tranquillità.

Ecco allora che ai soci donatori attuali e futuri mi sento di fare un appello che è davvero molto importante!

Carissime donatrici e carissimi donatori, solo voi sapete qual è stato il motivo o la molla che vi ha portato a scegliere di partecipare attivamente alla donazione del

sangue, ma uno tra questi motivi sono sicuro sia stato l'aver incontrato altre persone che con la medesima motivazione e passione vi hanno permesso di percorrere fino in fondo l'iter che porta alla donazione del sangue e degli emocomponenti, ovvero l'Associazione di cui siete entrati a far parte quando avete finalmente iniziato a donare.

Quel gesto che volontariamente, anonimamente e gratuitamente voi effettuate tutte le volte che donate, quello stesso gesto oggi vi chiede di assumervi la responsabilità di fare in modo che in futuro altre persone possano continuare a compiere la medesima scelta che avete fatto voi. Vi chiedo di sostenere la vostra Associazione per continuare un cammino che è iniziato per noi più di settant'anni fa. Date il vostro contributo alla vita associativa, senza l'Associazione non si sarebbe raggiunto il livello organizzativo attuale, che permette

di continuare a cercare e ad 'arruolare' nuove donatrici e nuovi donatori, ovvero continuare a garantire questo flusso di volontari che ha permesso di salvare moltissime vite e che ha sempre avuto la stessa magnifica essenza: **donare sangue salva la vita**. Concedete un po' di tempo alla vostra Associazione, così che si impedisca di interrompere la catena di donazioni e che anzi si riesca a soddisfare anche le nuove esigenze, quelle dettate dalle richieste delle nuove terapie in riferimento agli emocomponenti ed agli emoderivati. Donare il sangue salva la vita, ma anche donare il tuo tempo ad Avis salva la vita. Manca ancora qualche mese all'Assemblea elettiva, nel frattempo pensateci! Io mi farò ancora vivo e continuerò a chiedervelo: sostenete la donazione di sangue, partecipate all'attività della Vostra Associazione, sostenete l'attività di Avis Comunale Varese.

Nuova sede

Lo scorso luglio il Comune di Varese ci ha dato lo sfratto dai locali che attualmente occupiamo come sede in via Cairoli 14 in quanto l'edificio rientra nel progetto del nuovo studentato dell'Università che dovrà essere realizzato nel prossimo futuro. Avremmo gradito essere avvisati con maggiore tempismo per poter procedere alla ricerca di un'alternativa con meno ansia. Dagli uffici comunali non ci è stata proposta alcuna alternativa valida che potesse rispondere alle nostre esigenze e quindi abbiamo dovuto cercarcela da soli. Fortunatamente l'esito è stato positivo ed abbiamo trovato la nuova sistemazione presso i locali dell'edificio

del Comitato di Varese della Croce Rossa Italiana in via Dunant 2. Vogliamo ringraziare la CRI di Varese per la disponibilità e per l'importante aiuto che ci ha dato risolvendoci un notevole problema. Ci auguriamo che sia solo l'inizio di una proficua collaborazione tra due associazioni che, pur in modo diverso, trasmettono il messaggio della solidarietà a tutta la nostra cittadinanza. Avremo un periodo di chiusura che inizierà prima di Natale e si concluderà con la prima decade di gennaio 2025.

Seguite sul nostro sito tutti gli aggiornamenti. Quando saremo chiusi, per le vostre comunicazioni usate la nostra mail che rimarrà sempre attiva.

Amici carissimi,

eccoci ad un altro Natale e ad un nuovo anno.

E come ogni volta siamo inondati di parole auguranti bene, pace, serenità, prosperità, salute e chi più ne ha più ne metta.

Ma lo sforzo comune dovrebbe essere quello di far seguire alle parole i fatti, impegnarci tutti per il bene comune, per una pace autentica che parta dal cuore di ognuno, per una società più giusta, priva di conflitti e di prevaricazioni dei potenti e dei forti a scapito degli ultimi, dei più deboli.

La nostra Associazione è da sempre impegnata a diffondere, tramite il dono inteso in senso lato, non solo del sangue, il nobile sentimento della solidarietà e dell'altruismo. Siamo assolutamente convinti che i nostri donatori, dirigenti, collaboratori e simpatizzanti incarnino perfettamente questi valori e il nostro invito è di diffondere in famiglia, nei luoghi di lavoro e di studio, tra gli amici e i conoscenti il messaggio e l'entusiasmo che li anima dando concretezza alla solidarietà, all'aiuto reciproco che Avis promuove.

Occorre la forza della collettività per raggiungere gli obiettivi che ci si propone, con la speranza che la nostra Associazione possa continuare la strada intrapresa con successo e con il sostegno di tutti.

Con un sentito grazie, auguri di vero cuore per un Natale e un 2025 davvero "buono"!



Donatori e donazioni: come sta andando?

di Vincenzo Saturni

Grazie al lavoro certosino di raccolta dati da parte del presidente Curaggi, è possibile fare un'analisi dell'andamento di donatori e donazioni negli ultimi anni.

Prima di vederne alcuni aspetti vorrei condividere alcune considerazioni più ampie relative alle trasfusioni.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ancora oggi, ogni secondo di ogni giorno, qualcuno nel mondo necessita di una trasfusione di sangue per sopravvivere ed inoltre ha identificato questa terapia come una delle 8 funzioni chiave salva vita.

Queste brevi affermazioni ci portano ad alcune considerazioni generali, ma che valgono anche per la nostra realtà territoriale.

4 In particolare va sottolineato che, da alcuni decenni, la trasfusione consente di:

- Salvare delle vite umane, per esempio in caso di gravi incidenti sul lavoro o della strada (ricordo che il nostro Ospedale è sede di Trauma Center e che quindi è indispensabile poter garantire immediata disponibilità di emocomponenti – globuli rossi, piastrine e plasma – quando arriva un paziente con grave emorragia);
- Allungare la vita di molte persone (se non ci fosse il supporto trasfusionale non si potrebbero effettuare con successo molti interventi chirurgici o molte terapie oncologiche ed oncoematologiche o trapianti);

- Migliorare notevolmente la qualità di vita di molti pazienti, ad esempio quelli con anemie croniche.

È interessante poi ricordare che in Italia, nel 2023, sono stati trasfusi in media 1.748 pazienti al giorno.

Infine va sottolineato che nei paesi come l'Italia, il gruppo di pazienti più frequentemente trasfusi è di età superiore ai 65 anni, rappresentando fino al 76% di tutte le trasfusioni.

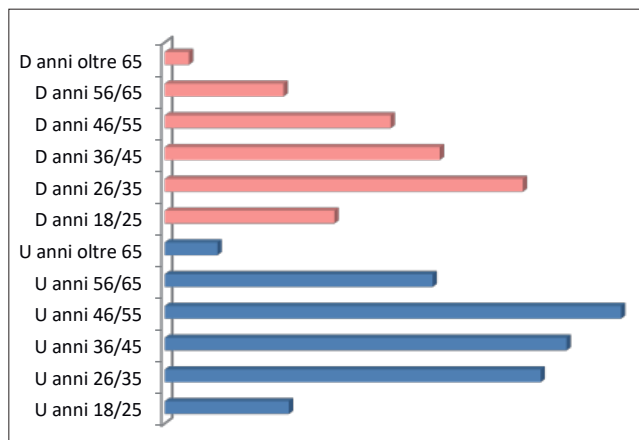
Quest'ultimo aspetto deve farci riflettere perché l'andamento demografico "negativo" che interessa l'Italia si ripercuote anche in ambito di donazioni e trasfusioni.

Nel comune di Varese dal 2012 al 2023 c'è stata una diminuzione da 17.1% a 15.9% dei giovani della fascia di età 0/19, una sostanziale stabilità di quella 20/69 (in pratica l'età in cui si può donare, anche se l'età minimo sono 18 anni) da 63.6% a 63.1% ed un incremento da 19.3% a 21% degli ultrasessantenni.

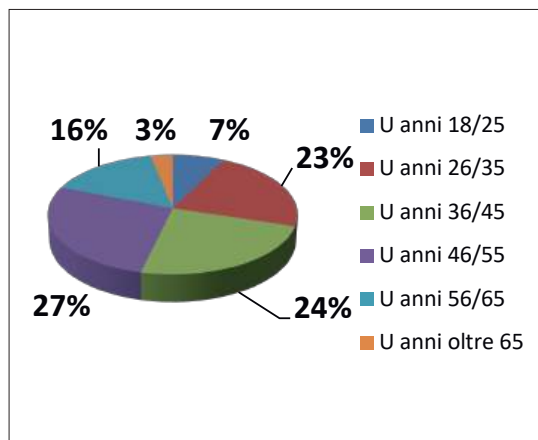
Questo scenario ci suggerisce, anche in base a quanto riportato sopra che aumentano i potenziali riceventi la trasfusione e non aumentano – anzi si profila il rischio di una diminuzione visti i numeri dei primi decenni di vita – i potenziali donatori.

Se analizziamo i dati della nostra Avis Comunale riportati nei grafici sottostanti, si può notare che nella prima fascia di età 18/25 prevalgono le donatrici, mentre nelle altre sono più rappresentati i donatori.

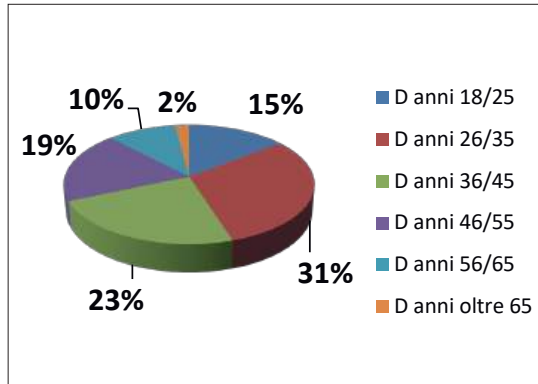
Donatori e donatrici 2023



Donatori 2023



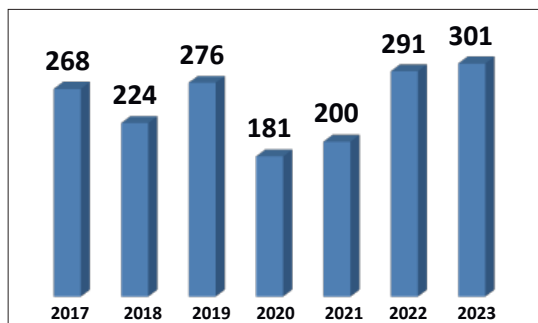
Donatrici 2023



La valutazione dei dati di confronti tra gli anni 2017 e 2023, conferma che anche nella nostra realtà si assiste ad un progressivo invecchiamento della popolazione dei donatori, in particolare della fascia 56/65.

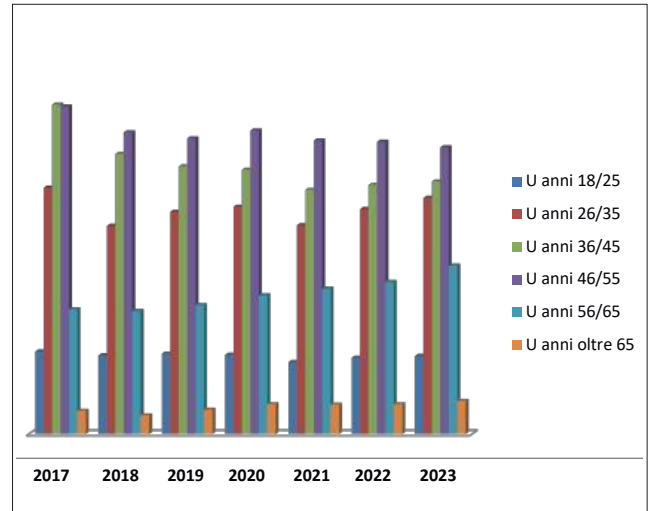
Va infine segnalata, sul versante soci, la significativa inversione di tendenza in senso positivo dei nuovi soci negli ultimi 3 anni.

Nuovi soci

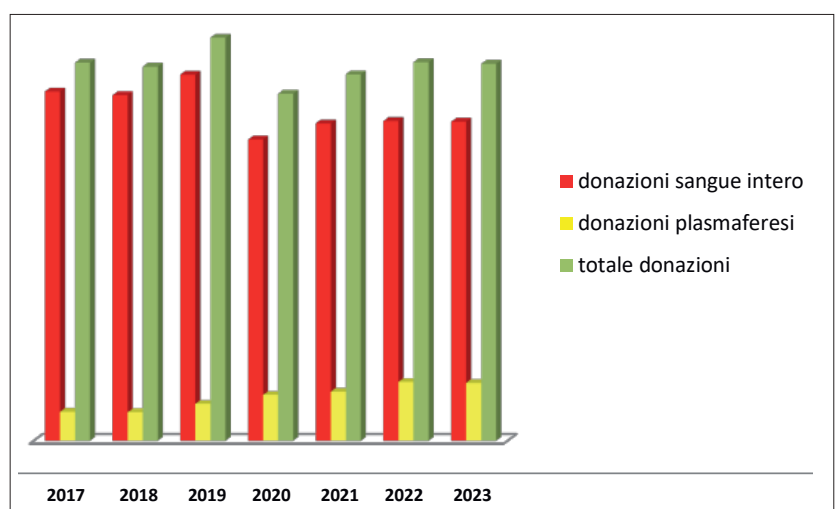
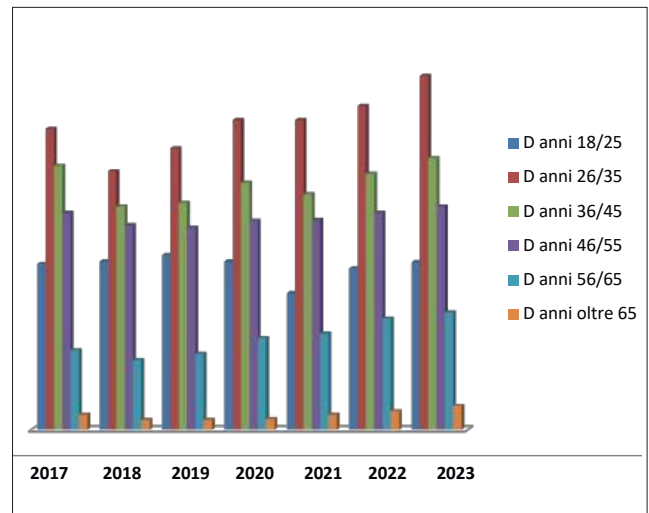


Da ultimo, ma non meno importante, l'andamento delle donazioni che, se nel complesso rimangono sostanzialmente stabili, si evidenziano una costante crescita di quelle di plasma, segno questo di una forte attenzione tanto di Avis Varese quanto di Avis Sovra-comunale Medio Varesotto e dei donatori a sostenere le indicazioni nazionali volte ad aumentare il plasma raccolto per contribuire a garantire adeguate quantità di medicinali plasma derivati di cui i nostri malati hanno ancora molte necessità.

Donatori dal 2017 al 2023



Donatrici dal 2017 al 2023



Progetto Liceo Artistico

La nostra Avis Comunale quest'anno ha indetto, come progetto, un concorso di arte grafica rivolto agli studenti delle classi 3^e/4^e/5^e del Liceo Artistico A. Frattini di Varese avente il tema **"Donare: la solidarietà che si costruisce insieme"**.

I partecipanti erano invitati a produrre un elaborato grafico sotto forma di fumetto nella versione più estesa o di opuscolo nella versione più contenuta. Obiettivo degli elaborati doveva essere quello di stimolare i giovani a diventare donatori di sangue. La partecipazione poteva essere singola o a gruppi e in palio vi erano 1000€ in buoni d'acquisto per il vincitore e rispettivamente 500€ e 300€ per il secondo e terzo classificato. Per la valutazione è stata appositamente creata una commissione che comprendeva i rappresentanti di Avis Comunale Varese, un insegnante di Grafica del Liceo Artistico di Venegono e la responsabile della comunicazione di Avis Provinciale Varese. Il concorso è stato fatto, per così dire, al buio, in quanto agli studenti non è stata data nessuna informazione specifica in merito alla donazione di sangue in modo che attraverso gli elaborati presentati si potesse verificare la loro conoscenza e la loro capacità di ricerca oltre che valutare la tecnica impiegata per realizzare la tematica proposta.

Hanno partecipato circa 40 ragazzi, i quali hanno prodotto 3 fumetti e 30 dépliant. Il concorso si è svolto nell'arco di tempo che va dal novembre 2023 al 1° giugno di quest'anno, data in cui alla fine si è svol-

ta la manifestazione di premiazione. La cerimonia di premiazione è stata aperta a tutti gli studenti e alle loro famiglie e ha visto la partecipazione dei dirigenti ed insegnanti dell'istituto ma anche dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Varese.

La commissione, dopo aver valutato gli elaborati, ha evidenziato che nessuno di essi rispondeva pienamente ai contenuti richiesti. Alcuni di questi erano realizzati molto bene dal punto di vista grafico ma sicuramente meno sotto l'aspetto dei contenuti da veicolare. Altri invece erano certamente validi dal punto di vista promozionale ma meno dal punto di vista tecnico. La commissione ha comunque scelto di premiare due lavori ex equo al primo posto e ha poi indicato gli elaborati che meritavano il secondo e terzo posto.

L'esperienza di questo progetto è stata molto positiva grazie anche al contributo degli insegnanti dell'Istituto, i quali si sono fatti carico con entusiasmo e dedizione al progetto, tanto da adottarlo per una classe intera del serale. Sul nostro sito potete leggere tutto il contenuto del progetto e guardare il resoconto della cerimonia di premiazione.

È nostra intenzione riuscire ad usare il materiale prodotto a servizio delle nostre attività promozionali, magari con le opportune correzioni laddove ci fossero delle imprecisioni, in modo da poterlo utilizzare come materiale da distribuire negli incontri che in futuro faremo con i giovani e le istituzioni scolastiche.

CALENDARIO 2025

Anche quest'anno, carissimi donatori vi inviamo il calendario da tavolo per l'anno 2025. Il tema **"Donare: la solidarietà che si fa insieme"** è stato preso dal concorso che abbiamo indetto per gli studenti del Liceo Artistico A. Frattini di Varese e che riportiamo nell'articolo qui sopra. In ogni mese vengono proposti i frontespizi del materiale dépliant o fumetto realizzati dai ragazzi, per un totale di 33 elaborati. In linea con lo spirito del concorso abbiamo scelto di non apportare alcuna modifica ai contenuti, così da poter appurare le conoscenze di cui i ragazzi sono in possesso riguardo al mondo della donazione di sangue, indipendentemente dal fatto che fossero corrette o sbagliate.



Dono e stili di vita sani

Quest'anno Avis Comunale Varese ha deciso, per ricordare l'importanza del dono e degli stili di vita sani, di patrocinare le divise della "OrMa" di Masnago, associazione sportiva dilettantistica di pallavolo. Le ragazze della squadra giocheranno con le nuove maglie sponsorizzate proprio dalla nostra associazione. Avis promuove da sempre lo sport e gli stili di vita sani, con un'attenzione speciale rivolta ai giovani. In questo caso le 25 ragazze, di 12/13 anni

d'età, giocheranno con il logo di Avis Comunale Varese impresso sulle maglie e sullo zainetto che abbiamo dato loro in dotazione domenica 13 ottobre, durante la consegna ufficiale. Riportiamo sotto la lettera che i genitori delle ragazze hanno inviato all'associazione sportiva per commentare l'evento. Al momento di andare in stampa il gruppo di ragazze è aumentato di altre 10 unità, anche a loro daremo la maglia con la nostra iscrizione.

Cari Amici dell'OrMa

In questo splendido pomeriggio di domenica 13 ottobre, abbiamo avuto il piacere di partecipare a un evento speciale presso il nuovo campo in erba sintetica di pallavolo dell'oratorio di Masnago. L'occasione è stata la consegna ufficiale delle nuove divise alle nostre atlete da parte dell'AVIS, un

gesto significativo che rafforza il legame tra la nostra comunità sportiva e una realtà di grande valore sociale. Alla cerimonia hanno preso parte figure di rilievo come l'assessore ai servizi sociali del comune, Roberto Molinari, il presidente dell'Associazione ASD OrMa Masnago Massimo Redaelli, il Presidente dell'AVIS Comunale Varese Giorgio Curaggi, il ns Carissimo Don Michele Pusceddu, oltre agli allenatori e ai volontari che, con dedizione e passione, sostengono e accompagnano la crescita delle nostre giovani atlete.

La partecipazione è stata calorosa e numerosa, con un coinvolgimento attivo non solo delle atlete, ma anche dei genitori, che hanno potuto approfittare del momento conviviale offerto dal rinfresco per consolidare relazioni e rafforzare la rete sociale, fondamentale per la crescita armoniosa delle ragazze.

AVIS e OrMa condividono, pur in ambiti diversi, la stessa missione: donare qualcosa di prezioso al prossimo. Questo spirito di solidarietà e impegno comune si riflette nella nostra attività quotidiana e oggi è stato evidente più che mai.

A conclusione della manifestazione, ci teniamo a sottolineare che, nonostante la solennità del momento, il divertimento non è mancato! Le nostre giovani atlete hanno infatti avuto l'occasione di giocare una partita amichevole, dimostrando che il piacere di stare insieme e fare sport può andare di pari passo con l'importanza di costruire momenti formali e sociali che arricchiscono la loro esperienza.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile questa bellissima giornata.

Con affetto,

I Genitori delle Atlete OrMa



Assemblea elettiva 2025

A fine 2024 scadrà il mandato del Consiglio di Avis Comunale Varese, che dovrà essere rinnovato, insieme alle altre cariche, nel corso dell'Assemblea Annuale del mese di febbraio 2025.

L'Assemblea si terrà venerdì 28 febbraio alle 20.45 presso l'aula open space della Croce Rossa Italiana, Comitato di Varese, in via Dunant 2.

Sottolineo ancora vivamente l'importanza di questo momento, occasione per fare bilanci ma soprattutto per rilanciare il futuro della nostra Associazione. In più articoli è stato sottolineato il momento delicato che sta vivendo la nostra vita associativa a causa della mancanza di un valido numero di collaboratori in virtù della scarsa presenza dei giovani. Questo è il momento di chiedere a tutti i soci donatori ed a chi vuol collaborare ancora un po' di responsabilità, non solo per

aiutare l'Associazione in sé ma soprattutto per mantenere viva la promozione del dono tramite la donazione di sangue e continuare a dare il nostro prezioso contributo per salvare vite umane. **Donare il sangue salva la vita.** Questo motto va vissuto pienamente e per viverlo in modo veramente autentico riteniamo sia importante non soltanto il gesto della donazione, che rimane fondamentale, ma anche il concreto contributo nella ricerca di nuovi donatori e nella trasmissione in ogni modo possibile del messaggio che da anni Avis si impegna a veicolare.

Per farlo è necessario il vostro impegno e la vostra partecipazione. Vi aspettiamo in Assemblea!

Riceverete in tempi opportuni tutte le comunicazioni necessarie per poter inviare la vostra richiesta per diventare consiglieri, collaboratori... la "vis" di Avis.



BACHECA · BACHECA · BACHECA · BACHECA · BACHECA

ORARI DI SEGRETERIA

Gli orari della segreteria sono:

1ª e 3ª settimana del mese

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, sabato sede chiusa

2ª e 4ª settimana del mese

dal martedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30, lunedì sede chiusa

Nel caso di 5ª settimana nel mese

gli orari saranno: dal martedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30

5 PER MILLE

Vogliamo porgere i nostri più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che anche quest'anno hanno sostenuto devolvendo ad Avis Comunale Varese il loro 5 per mille. Anche queste entrate continueranno ad essere utilizzate per la promozione della donazione del sangue attraverso tutte le attività rivolte all'incremento del numero dei nostri donatori. Il Codice Fiscale di Avis Comunale Varese è sempre lo stesso: **80011740125**